

REGIONE PUGLIA  
PROVINCIA DI FOGGIA

Comune:  
Troia

Località "Perazzone - S. Andrea - Convegna"

PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO E RELATIVE OPERE  
DI CONNESSIONE ALLA RTN NEL COMUNE DI TROIA AVENTE POTENZA  
NOMINALE PARI A 40 MW E POTENZA DI CONNESSIONE PARI A 34,825 MW

Sezione 8:

**RELAZIONI SPECIALISTICHE**

Titolo elaborato:

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PTA

N. Elaborato: 8.8

Scala: -

Committente

**ENGIE NDT S.r.l.**

Via Chiese, 72 -  
20126 MILANO  
PART.IVA/CF: 12112940965

Progettazione



**sede legale e operativa**

San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61

**sede operativa**

Lucera (FG) Via Alfonso La Cava 114

P.IVA 01465940623

**Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873**



Progettista

**Dott. Ing. Nicola FORTE**



Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	GENNAIO 2023	PR sigla	PM sigla	NF sigla	Emissione Progetto Definitivo
Nome File sorgente		FV.TRO03.PD.8.8.R00.doc	Nome file stampa	FV.TRO03.PD.8.8.R00.pdf	Formato di stampa A4

	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO TUTELA DELLE ACQUE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.TRO03.PD.8.8 26/01/2023 26/01/2023 00 1 di 6
---	--	---	---

INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE .....	3
2.1.	Rapporto di compatibilità/conformità.....	4

	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO TUTELA DELLE ACQUE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.TRO03.PD.8.8 26/01/2023 26/01/2023 00 2 di 6
---	--	---	---

## 1. PREMESSA

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrovoltaico di potenza nominale pari a 40 MW e potenza nominale di connessione pari a 34,825 MW da installare nel comune di Troia (FG) nelle località "Perazzone - S. Andrea – Convegna".

Proponente dell'iniziativa è la società ENGIE NDT S.r.l. con sede in Via Chiese, 72 - 20126 MILANO.

L'impianto è organizzato in cinque campi: un campo è previsto in adiacenza alla SP 114 in località "Perazzone"; un secondo campo è localizzato in adiacenza alla SP 109 in località "Convegna"; i restanti campi sono localizzati in prossimità dell'incrocio tra la SP112 e la SP109 in località "S. Andrea".

I cinque campi sono delimitati da recinzione perimetrale provvisti di cancello di accesso. All'esterno della recinzione è prevista una fascia a verde di ampiezza pari a 10 m per garantire la mitigazione ambientale e paesaggistica dell'intervento.

L'impianto agrovoltaico è costituito da 60704 moduli in silicio monocristallino ognuno di potenza pari a 660Wp. Tali moduli sono collegati tra di loro in modo da costituire:

- 122 strutture 2x14 moduli;
- 1023 strutture 2x28 moduli.

Le strutture sono in acciaio zincato ancorate al terreno. L'impianto è organizzato in gruppi di stringhe collegati alle cabine di campo.

L'energia elettrica viene prodotta da ogni gruppo di moduli fotovoltaici in corrente continua e viene trasmessa agli inverter ubicati nelle cabine di campo, che provvedono alla conversione in corrente alternata.

Le linee MT in cavo interrato collegano tra loro le cabine di campo, nelle quali sono ubicati i trasformatori MT/BT, e quindi proseguono alla cabina di raccolta prevista all'interno dell'area di impianto ubicata Convegna. Dalla cabina di raccolta si sviluppano due linee 30 kV interrate per il trasferimento dell'energia alla stazione elettrica di utente 30/150 kV. Da quest'ultima una volta innalzata alla tensione di 150 kV, l'energia viene trasferita mediante un cavidotto a 150 KV allo stallo di consegna previsto nel futuro ampliamento della seziona a 150 kV della stazione elettrica esistente 380/150 kV di Troia di proprietà TERNA S.p.A.

La proposta progettuale presentata è stata sviluppata in modo da ottimizzare al massimo il rapporto tra le opere di progetto e il territorio, limitare al minimo gli impatti ambientali e paesaggistici e garantire la sostenibilità ambientale dell'intervento.

La presente relazione è stata redatta ai sensi della DGR n. 1/2011 (parag. 4.3.7) al fine di analizzare il rapporto delle opere di progetto con le aree tutelate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO TUTELA DELLE ACQUE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.TRO03.PD.8.8 26/01/2023 26/01/2023 00 3 di 6
---	--	---	---

## 2. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), introdotto dal D.Lgs. 152/2006, è l'atto che disciplina il governo delle acque sul territorio.

Il PTA costituisce uno strumento dinamico di conoscenza e pianificazione, che ha come obiettivo la tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi delle risorse idriche, al fine di perseguirne un utilizzo sano e sostenibile.

Con Delibera di Consiglio n. 230 del 20 ottobre 2009 è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque Regionale.

Il PTA pugliese contiene i risultati dell'analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relativa alla risorsa acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette, individua gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltreché le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero sistema idrico.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 è stata adottata la proposta relativa al primo aggiornamento che include importanti contributi innovativi in termini di conoscenza e pianificazione:

- ✓ delinea il sistema dei corpi idrici sotterranei (acquiferi) e superficiali (fiumi, invasi, mare, ecc) e riferisce i risultati dei monitoraggi effettuati, anche in relazione alle attività umane che vi incidono;
- ✓ descrive la dotazione regionale degli impianti di depurazione e individua le necessità di adeguamento, conseguenti all'evoluzione del tessuto socio-economico regionale e alla tutela dei corpi idrici interessati dagli scarichi;
- ✓ analizza lo stato attuale del riuso delle acque reflue e le prospettive di ampliamento a breve-medio termine di tale virtuosa pratica, fortemente sostenuta dall'Amministrazione regionale quale strategia di risparmio idrico.

La normativa vigente prevede che il PTA elabori un programma di misure volto al conseguimento, entro il 2015, degli obiettivi di:

- ✓ mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono";
- ✓ mantenimento, ove già esistente, dello stato di qualità ambientale "elevato";
- ✓ mantenimento o raggiungimento, per i corpi idrici a specifica destinazione, degli obiettivi di qualità per specifica destinazione, salvo i termini di adempimento previsti dalla normativa previgente.

A tal fine il PTA ha perimetrato i principali bacini idrografici che interessano il territorio regionale, individuando i corpi idrici superficiali e sotterranei.

Il Piano ha individuato 227 bacini idrografici principali per tutta la regione; per i corpi idrici significativi sono stati analizzati i corsi d'acqua (area garganica), le acque di transizione (area garganica ed area salentina), le acque marine costiere dell'intera regione ed i corpi idrici artificiali (presenti soprattutto nella zona settentrionale della regione).

Per l'analisi delle acque sotterranee il PTA ha suddiviso il territorio regionale in Acquiferi.

	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO TUTELA DELLE ACQUE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.TRO03.PD.8.8 26/01/2023 26/01/2023 00 4 di 6
---	--	---	---

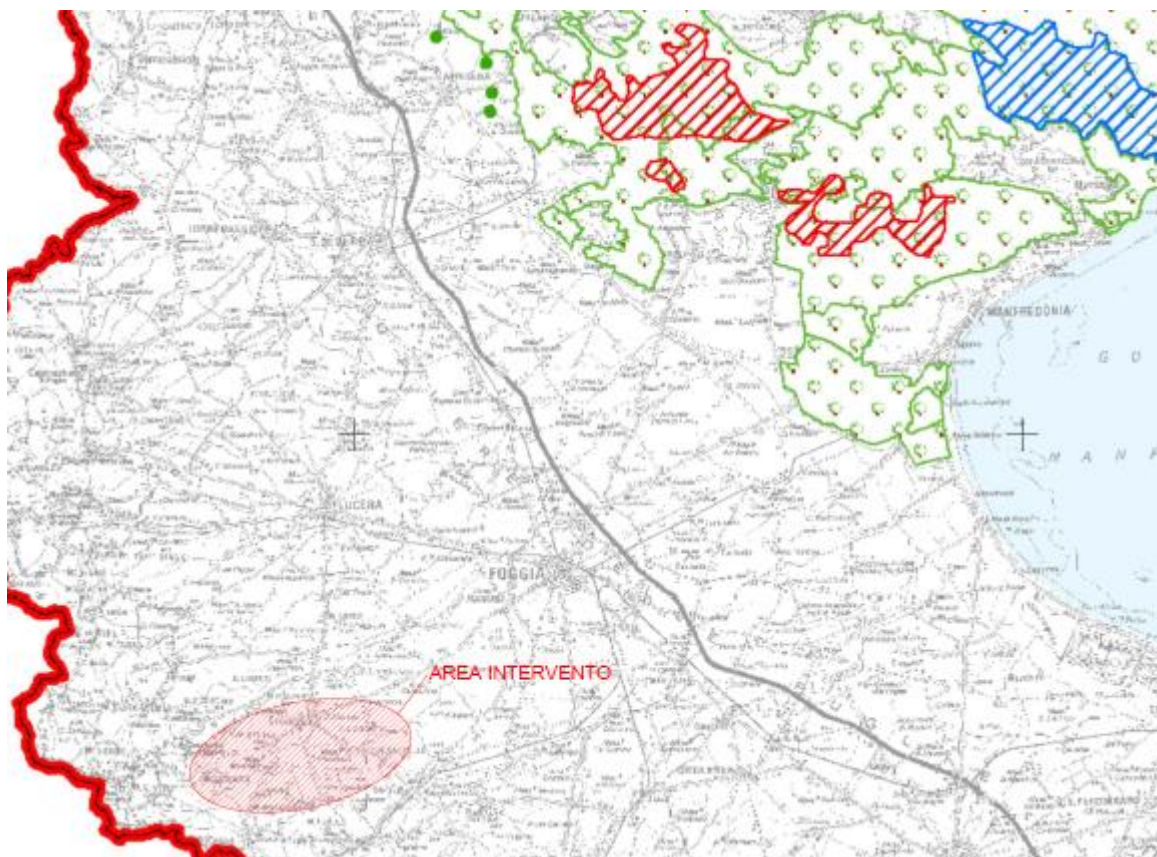
Il PTA ha, inoltre, definito dei comparti fisico-geografici del territorio che risultano meritevoli di tutela perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei, individuando una prima zonizzazione territoriale, indicando le "Zone di protezione speciale idrogeologica" distinguendole in quattro tipologie A, B, C e D, con le relative misure di salvaguardia.

Il Piano individua, inoltre, delle "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi" distinguendo tra "aree vulnerabili da contaminazione salina ed aree di tutela quali-quantitativa" con specifiche limitazioni per i prelievi.

## 2.1. Rapporto di compatibilità/conformità

L'intervento ricade all'esterno delle zone di Protezione Speciale del PTA (cfr. elab. FV.TRO03.PD.2.7.a).

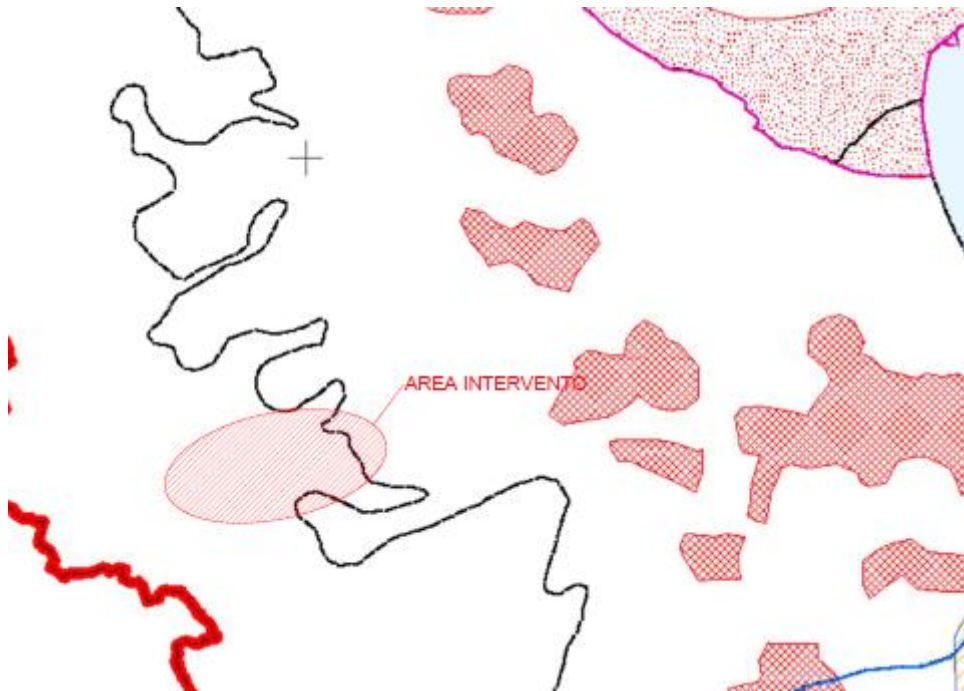
**e non interessa acquiferi carsici o porosi (cfr. elabb. FV.TRO03.PD.2.7.a – 2.7.b). Pertanto, l'intervento è compatibile con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque.**



**Figura 1** – Inquadramento rispetto alle zone di protezione speciale idrogeologica del PTA

L'impianto di progetto non interessa acquiferi carsici o porosi (cfr. elab. FV.TRO03.PD.2.7.b).

	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO TUTELA DELLE ACQUE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.TRO03.PD.8.8 26/01/2023 26/01/2023 00 5 di 6
---	--	---	---



**Figura 2** – Inquadramento rispetto alla tavola B del PTA

Come indicato all'art. 95 del D.lgs. 152/06 e s.m.i, la tutela quantitativa della risorsa concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile. La realizzazione dell'impianto agrovoltaioco non produce alcuna alterazione degli acquiferi superficiali e sotterranei né introduce modifiche o variazioni del naturale deflusso delle acque meteoriche.

In particolare:

- L'intervento non rientra tra quelli esclusi e in ogni caso non comprometterà la vulnerabilità degli acquiferi;
- La realizzazione e il funzionamento delle opere non determineranno lo sversamento di fanghi o reflui di alcuna tipologia;
- Non è prevista l'immissione sul suolo e nel sottosuolo di alcuna sostanza;
- Le uniche opere interrato sono le fondazioni e i cavidotti che per le loro caratteristiche costitutive non determineranno alcuna forma di contaminazione degli acquiferi;
- Le opere di progetto non comporteranno l'impermeabilizzazione dei suoli;
- In progetto non è prevista la terebrazione di nuovi pozzi emungenti;
- Non è prevista l'apertura di nuove cave;
- Il progetto non interessa sorgenti e zone di rispetto.

In definitiva:

	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO TUTELA DELLE ACQUE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.TRO03.PD.8.8 26/01/2023 26/01/2023 00 6 di 6
---	--	---	---

- la realizzazione e gestione dell'impianto agrolvoltaico in progetto non necessita di prelievi o consumi idrici significativi.

Inoltre, in base a quanto previsto nella relazione del PTA al paragrafo 9.1.2.4 "corpi idrici sotterranei" con riferimento alla tutela quali-quantitativa dell'acquifero carsico del Salento, si fa presente che:

- l'intervento non comporta prelievi d'acqua dal sottosuolo sia in fase di cantiere che di gestione;
- non è previsto l'utilizzo di acqua dai punti di diretto emungimento;
- non è prevista la realizzazione di nuove opere di captazione.

**Pertanto, la realizzazione dell'impianto agrolvoltaico in progetto risulta pienamente compatibile con gli obiettivi e le tutele specificate nel PTA e della tutela degli acquiferi in generale.**